

Napoli 27 dicembre 1893

Egregio e Caro Collega

Ricevo l'elegante volume, che Ella
mi è compiaciuta inviarmi, contenente
il suo Corso di Analisi Algebrica, e
mi affretto ad inviarvene i miei vivi
ringraziamenti. E gliene invio anche
i miei rallegramenti, quantunque
non ne abbia letto che la Prefazione
e l'Indice. Ma da questa lettura
ne ho tratto l'impressione, come
di un capolavoro, degno del suo alto
ed operoso ingegno, che il Catalan
proclamo prodigioso, ed io, beninteso
alieno dalle iperboli, già da tempo
ho proclamato il primo ingegno

matematico d'Italia. Che Iddio le
conceda serena e prospera vita
per il bene della mia famiglia e
per la gloria della nostra patria

Il tuo affezionatissimo
Francesco Siani